

RAFFAELE RAVAGLIA
Via Cinque Giornate 76/C
22012 Cernobbio
Tel e Fax: 031/512549

Cernobbio, 10 marzo 1998

Spett.le
Federazione Italiana Vela
Settore Att. Agonistica e Squadre
V.le Brigata Bisagno, 2/17
16129 Genova

c.c
egr. dott. Ing.
Gianfranco Busatti
Vice-Presidente della F.I.V.

OGGETTO: Sett.na Preolimpica di Genova - classe EUROPA - Genova, 5/8 marzo 1998.-

DATI STATISTICI

Il numero esiguo di partecipanti (14) non richiede, mi sembra, alcuno schema di sintesi quanto a provenienza e società di appartenenza.

Non sono in grado di indicare gli equipaggi juniores presenti (a parte le ragazze italiane - Magnaghi e Abbate, entrambe dell'82) tanto più che il programma usato per le classifiche non riporta la categoria di appartenenza.

COMITATO DI REGATA

Impeccabile nella conduzione delle regate.

Ho potuto avvertire un po' di malumore da parte di alcune per non aver disputato una terza prova il secondo giorno di regate (vento sui 6-8 m/s con onda formata). D'altronde, nelle varie classi non è mancato chi manifestasse una certa stanchezza. Considerato che, al di là del nome roboante di "Settimana Preolimpica", la manifestazione era fine a se stessa e raccoglieva anche equipaggi non certo di buon livello la decisione del Comitato difficilmente avrebbe potuto essere difforme.

Altro elemento di malumore, l'inutile attesa in mare - per quasi cinque ore, con onda lunga ed assenza di vento - l'ultimo giorno. Nonostante più tentativi di dare la partenza proprio verso la fine (13.45), il Comitato non ha però forzato in alcun modo - con l'esposizione della bandiera nera, per esempio - le partenze obiettivamente rese impossibili dall'instabilità dello scarsissimo vento esistente.

OSSERVAZIONE DELLE PROVE

1^a prova - 6 marzo

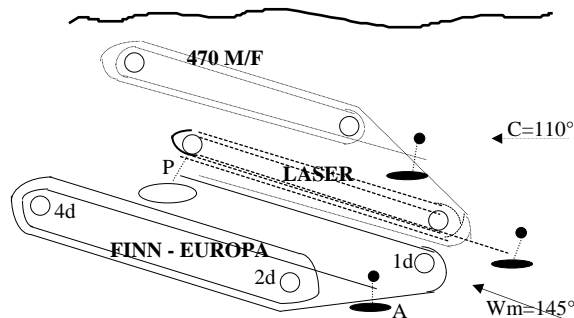
Partenza prevista: ore 10.15
Partenza effettiva: ore 12.05

Vento alla partenza: 145° (valore medio) 2,5-3,5 m/s
Corrente: 110° 6 m/min.

A -1 minuto dalla partenza tutte le barche si trovano 5-6 lunghezze sottovento alla linea (molto lunga perché posizionata in funzione dei 51 470 partenti). La prima barca (AUT 101) taglia la linea 5" dopo il segnale! Con un allineamento così lungo e poche barche in partenza forse sarebbe stato opportuno per le nostre ragazze operare in questo modo :

1 - fare un allineamento con un oggetto cospicuo sulla vicina costa;

2 - entrare nella linea giungendo da sopravvento poco prima dell'ultimo minuto, utilizzando il riferimento a terra.



Il vento oscilla su tutto il campo che presenta molti “buchi”. Il bordeggio è particolarmente incerto: le oscillazioni non sono mai ritmiche. Talvolta l’influenza della costa si fa sentire (soprattutto nella prima bolina); altre volte giungono dei refoli di aria fresca dal settore destro.

La **boa 1d** viene girata in quest’ordine:

1. AUT 101	4. AUT 66	7. Chiara Calligaris
2. AUT 116	5. Valentina Cigno	8. BLR 1
3. Elvira Nicolaj	6. Maria Abbate	9. Angela Mastalli

Già dalle prime battute le nostre ragazze appaiono molto sotto tono: in forte ritardo nella partenza ed imprecise nel (pur difficile) bordeggio. Parecchie incertezze anche nelle manovre che appaiono poco fluide e spesso poco efficaci.

Dal lato di lasco l’austriaca **Cesky D.** (AUT 116) mette subito in luce un’ottima tecnica di conduzione, precisa nella scelta della rotta, nella regolazione della vela e dell’assetto in barca.

Alla **boa 2d** l’ordine si modifica:

1. AUT 116 +1	4. Valentina Cigno +1	7. Maria Abbate -1
2. AUT 101 -1	5. Chiara Calligaris +2	8. BLR 1 0
3. Elvira Nicolaj 0	6. AUT 66 -2	9. Angela Mastalli 0

Solo **Valentina Cigno** sembra aver trovato una buona coordinazione per la conduzione con l’onda corta presente. D’altra parte l’austriaca **Stark A.** (AUT 101) è assai scomposta di poppa, per cui non sembra essere particolarmente difficile recuperarla e superarla ben prima del passaggio della **boa 4d** di poppa:

1. AUT 116 0 -----	4. Chiara Calligaris +1 (-39’’)	7. Maria Abbate 0 (-62’’)
2. Valentina Cigno +2 (-21’’)	5. AUT 101 -3 (-49’’)	8. AUT 66 -2 (-65’’)
3. Elvira Nicolaj 0 (-30’’)	6. BLR 1 +2 (-60’’)	9. Angela Mastalli 0 (-68’’)

Angela Mastalli non mostra gli spunti che, viceversa, mi avevano ben impressionato alla regata internazionale di Natale a Hyères. Ritengo che il problema da affrontare per lei consista in massima parte nel trovare la corretta regolazione della nuova combinazione albero-vela (Marstrøm+N/S), cambiati ai primi di febbraio (in precedenza aveva un albero ben più morbido ed una vela Green Big Top) e ancora non sufficientemente provati a causa delle condizioni di poco vento - o addirittura assente - da allora incontrate.

L’onda corta presente induce alcune delle nostre ragazze (spesso **Angela Mastalli**; meno frequentemente **Chiara Calligaris**) a tenere la barca esageratamente sbandata sottovento di bolina, per poterla “sentire” meglio.

Valentina Cigno si pianta sull’onda in molte delle virate fatte: il nervosismo per non sentire lo spunto della barca la induce poi a commettere ulteriori errori nella scelta dei bordi. Al contrario, **Elvira Nicolaj** mostra di trovarsi a proprio agio nelle presenti condizioni, pur soffrendo un pochino l’onda specialmente in andatura portante. Del resto le sue capacità con vento leggero erano già emerse lo scorso anno durante la nazionale di Bari dove vinse anche una prova davanti ad avversari ben più forti di quelli qui incontrati (come Davide Fontana e Arianna Bogatec).

Al secondo passaggio della **boa di bolina 2d** girano:

1. AUT 116 0	4. AUT 66 +4	7. Angela Mastalli +2
2. Elvira Nicolaj +1	5. AUT 101 0	8. BLR 1 -2
3. Valentina Cigno -1	6. Chiara Calligaris -2	9. Maria Abbate -2

La durata della prova (che, come anche le successive, si aggira attorno ai 110 min.) “pesa” sulle più giovani, come **Maria Abbate**, che al termine della seconda bolina cominciano già ad accusare difficoltà a mantenere la concentrazione. Le boline (di circa 17-18 min.), con così continui e difficilmente prevedibili salti e “buchi” di vento richiedono, invece, continua attenzione e grande capacità di analisi.

Boa 4d:

1. AUT 116 0 -----	4. AUT 66 0 (-98’’)	7. AUT 101 -2 (-125’’)
2. Valentina Cigno +1 (-51’’)	5. Angela Mastalli +2 (-120’’)	8. BLR 1 0 (-140’’)
3. Elvira Nicolaj -1 (-54’’)	6. Chiara Calligaris 0 (-122’’)	9. Maria Abbate 0 (>150’’)

ARRIVO 1^ prova:

1. AUT 116 0 -----	4. AUT 66 0 (-140’’)	7. BLR 1 +1
2. Valentina Cigno 0 (-80’’)	5. Angela Mastalli 0 (-150’’)	8. Chiara Calligaris -2
3. Elvira Nicolaj 0 (-110’’)	6. AUT 101 +1 (>150’’)	9. Maria Abbate 0

2^ prova

Il vento arriva a punte di 4-4,5 m/s, sempre oscillante come direzione anche se, insieme ai rinforzi, tendenzialmente, i salti vengono quasi sempre più da destra. Ancora parecchi “buchi” su tutto il campo.

Chiara Calligaris ed **Elvira Nicolaj**, partite piuttosto bene verso la barca Comitato, hanno l'impressione di essere fuori e, al segnale di richiamo individuale, tornano indietro. Viceversa la sola a partire fuori era stata la Bielorusa **Kobylkova K.** (BLR 1) dall'altra parte della linea. Risulta evidente come alle ragazze manchi la continuità di confronto (e, quindi, di partenze) con altre avversarie per mettere a punto i loro riferimenti¹.

La prima pare ricevere da questo errore una forte spinta per recuperare: attentissima al bordeggio e molto più sciolta nella conduzione della barca riesce ad annullare quasi tutto lo svantaggio già al termine della prima bolina.

Boa 1d:

1. AUT 66		4. Angela Mastalli	-18"	7. AUT 101
2. Chiara Calligaris	-16"	5. Valentina Cigno	-18"	8. AUT 112
3. AUT 116	-18"	6. BLR 1		9. Maria Abbate

Mentre l'austriaca **Wiedner J.** (AUT 66) si tiene in rotta diretta per la boa e l'austriaca **Cesky D.** (AUT 116) si terrà poi sul settore destro della poppa completamente sola, le nostre tre ragazze cominciano a “salire” una sull'altra già dal lasco, alzandosi esageratamente tanto da non poter far altro che proseguire poi la poppa tenendosi sul settore sinistro, che si rivela anche il meno favorevole.

“*Divide et impera*” e la **Cesky D.** (AUT 116), grazie anche alla sua buona tecnica, dal ...confronto serrato delle tre italiane riesce a guadagnare la prima posizione. Solo **Valentina Cigno** si “sgancia” a $\frac{3}{4}$ della poppa e si porta sul settore favorevole impegnandosi e riuscendo a recuperare più di quanto avesse perso.

Boa 4d:

1. AUT 116	+2	4. Angela Mastalli	0 (-29")	7. Elvira Nicolaj	+3 (-55")
2. Valentina Cigno	+3 (-9")	5. Chiara Calligaris	-3 (-33")	8. Maria Abbate	+1 (>60")
3. AUT 66	-2 (-19")	6. AUT 101	+1 (-51")	9. BLR 1	

Emergono, da questo punto in poi, le differenze già evidenziate nei primi tre lati: **Chiara Calligaris** che guadagna bene di bolina ma non riesce ad impostare la poppa come usualmente mostra invece di saper fare; **Valentina Cigno**, all'opposto, guadagna di poppa perdendo però di bolina. Nella media **Angela Mastalli** che, infatti, all'arrivo giungerà davanti alle altre due.

Boa 2d:

1. AUT 116	0 -----	4. AUT 66	-1 (-29")	7. Elvira Nicolaj	0 (-60")
2. Chiara Calligaris	+3 (-27")	5. Angela Mastalli	-1 (-32")	8. BLR 1	+1 (>60")
3. Valentina Cigno	-1 (-28")	6. AUT 101	0 (-53")	9. AUT 112	+1

Ancora una dimostrazione della mancanza di confidenza con la nuova attrezzatura per **Angela Mastalli**. Non riesce a trovare la giusta regolazione del vang: la balumina risulta essere troppo chiusa e la barca non ha sufficiente spunto. Riesce comunque a recuperare una posizione grazie alla più opportuna scelta di rotta.

Boa 4d:

1. AUT 116	0 -----	4. Angela Mastalli	+1 (-60")	7. BLR 1	+1 (>90")
2. Valentina Cigno	+1 (-50")	5. Chiara Calligaris	-1 (-65")	8. Elvira Nicolaj	-1
3. AUT 66	+1 (-55")	6. AUT 101	0 (-77")	9. Maria Abbate	+1

ARRIVO 2^ prova:

1. AUT 116	0 -----	4. Chiara Calligaris	+1 (-115")	7. Elvira Nicolaj	0
2. AUT 66	+1 (-85")	5. Valentina Cigno	-3 (-124")	8. Maria Abbate	+1
3. Angela Mastalli	+1 (-86")	6. *BLR 1	+1	9. AUT 112	+2

* OCS per BLR 1.

¹) Temo che lo stesso avverrà per i ragazzi che, tra la regata nazionale del 21/22 febbraio u.s. e la regata internazionale di Monfalcone del 9/13 aprile non avranno alcuna opportunità di utile confronto, a parte, per le Zone meglio organizzate, quella rappresentata da qualche regata zonale.

3^a prova - 7 marzo

Partenza ore 10.15

Vento alla partenza: 125° 6-7 m/s
 Corrente alla partenza: 150° 10-12 m/min.
 Vento alla Boa 1: 130°-135° 6-7 m/s
 Corrente alla Boa 1: 155°-160° 6-7 m/min.

Il vento è ancora instabile come direzione, parzialmente influenzato dalla costa. Sulla linea di partenza è essenziale non trovarsi troppo lontano dal gruppo delle barche per non essere colti all'ultimo momento da un salto di vento sfavorevole e trovarsi enormemente svantaggiati già all'inizio della regata.

Maria Abbate e **Chiara Calligaris** partono verso la barca Comitato in posizione 1.2; il resto del gruppo si trova in boa. **Cesky D.** (AUT 116) parte mure a sinistra in boa davanti a tutte, favorita da un salto di vento a sinistra. Sempre in ritardo le altre (e le nostre).

Borderaggio semplice per chi è in testa: il bordo di avvicinamento alla boa 1d è con mure a sinistra per 3/4 della bolina, con qualche rientro in centro. Nell'ultima parte è meno significativa l'influenza della costa ed i refoli di aria più fresca arrivano dal settore destro.

Angela Mastalli è "inchiodata": la centratura è probabilmente completamente sbagliata. La vela che sta usando (N/S) ha la balumina più lunga della Green Big Top, meno tessuto in penna e più lungo la base. Misurato poi a terra risulterà avere l'albero a 539 cm: la vela non ha abbastanza potenza sull'onda formata ed anche le qualità boliniere ne risultano menomate. Purtroppo l'indomani non sarà possibile verificare alcunché. Sarà comunque da tenere come riferimento una centratura media (da sperimentare) che si aggiri sui 543 cm.

Alla **boa 1d** gli equipaggi girano:

1. AUT 116	4. BLR 1	7. Chiara Calligaris
2. AUT 101	5. AUT 66	8. Fabiola Magnaghi
3. Valentina Cigno	6. AUT 112	9. BLR 7

Chiara Calligaris sembra aver oggi ritrovato la necessaria padronanza nell'andatura portante e progressivamente riesce a recuperare.

Alla **boa 4d** passano:

1. AUT 116	0 ----	4. BLR 1	0 (-54")	7. Fabiola Magnaghi	+1 (-74")
2. AUT 101	0 (-37")	5. Chiara Calligaris	+2 (-58")	8. BLR 7	+1 (-76")
3. Valentina Cigno	0 (-40")	6. AUT 112	0 (-66")	9. *AUT 66	-3 (-130")

* AUT 66 scuffia all'inizio della poppa

L'austriaca **Cesky D.** (AUT 116) comincia progressivamente a perdere lucidità nella bolina: il borderaggio impreciso è probabilmente sintomo di stanchezza (la ragazza pesa 53 kg per 173 cm).

Delle nostre "piccole" solo **Fabiola Magnaghi** riesce a reggere ed ogni tanto mostra qualche sforzo per recuperare. Indubbiamente la sua esperienza sull'Europa è ancora troppo limitata, per le condizioni presenti, e la sua tecnica non risulta certo essere ancora sufficientemente affinata per ottenere piazzamenti di rilievo. Si tratta ovviamente di attendere che accumuli maggiore esperienza. Stesso discorso per **Maria Abbate**, alle sue prime regate in Europa: la fatica che le si è visto fare è dovuta alla mancanza di tecnica per cui le posizioni assunte in barca ed il modo di condurre la barca non hanno fatto altro che accentuare la fatica anziché limitarla al massimo.

Alla **boa 2d** questo è l'ordine dei passaggi:

1. AUT 116	0 ----	4. Chiara Calligaris	+1 (-58")	7. BLR 7	+1 (-140")
2. Valentina Cigno	+1 (-21")	5. AUT 101	-3 (-62")	8. Fabiola Magnaghi	-1
3. BLR 1	+1 (-38")	6. AUT 112	0 (-119")	9. AUT 66	0

Rispetto a ieri **Valentina Cigno** appare più attenta di bolina: molto buona la tecnica di conduzione, minori errori in manovra (anche se qualche volta perde il ritmo sull'onda). Non altrettanto, invece, l'attenzione di poppa dove non sembra riuscire a trovare la giusta coordinazione con l'onda. Dalla prima perde diversi secondi e, al giro della **boa 4d** di poppa, questi sono i distacchi e le posizioni:

1. AUT 116	0 ----	4. Chiara Calligaris	0 (-65")	7. BLR 7	0
2. BLR 1	+1 (-50")	5. AUT 101	0 (-88")	8. Fabiola Magnaghi	0
3. Valentina Cigno	-1 (-54")	6. AUT 112	0 (>90")	9. AUT 66	0

Nell'ultima bolina **Valentina Cigno** recupera molto bene sull'austriaca **Cesky D.** (AUT 116) ma perde dalla bielorusa **Kobyilkova K.** (BLR 1). Più che di passo, dove mi è sembrato non essere inferiore alle

sue dirette avversarie, direi che abbia perso nel bordeggio, vincolata, d'altra parte, dalle scelte delle altre due.

ARRIVO 3^a prova:

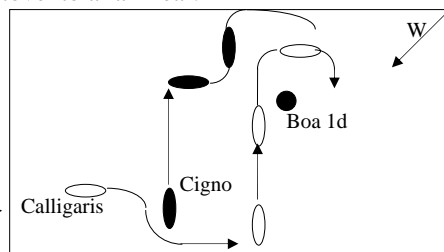
1. BLR 1 +1 -----	4. Chiara Calligaris 0 (-107")	7. BLR 7 0
2. AUT 116 -1 (-1")	5. AUT 101 0 (>120")	8. AUT 66 +1
3. Valentina Cigno 0 (-26")	6. AUT 112 0	9. Fabiola Magnaghi -1

4^a prova

Al segnale di partenza la prima barca si trova 1,5 lunghezze sottovento alla linea !

Le barche sono comunque molto vicine, per cui, finalmente, partono tutte con uguali possibilità ed opportunità.

Chiara Calligaris e **Valentina Cigno** conducono bene la regata. La **Cigno** arriva prima nei pressi della boa di bolina ma non tiene conto dell'impostazione da dare all'ultimo incrocio e si fa superare dalla **Calligaris**.



Boa 1d:

1. Chiara Calligaris	4. AUT 112	7. BLR 1
2. Valentina Cigno	5. AUT 101	8. AUT 78
3. AUT 116	6. AUT 66	9. BLR 7

Nel lasco **Valentina Cigno** non si rende conto di avere il vang troppo lasco e, quindi, la barca senza spunto.

Viene recuperata e superata e, all'inizio della poppa, (**boa 2d**) questi sono i distacchi:

1. Chiara Calligaris 0 -----	4. BLR 1 +3 (-45")	7. AUT 66 -1 (-58")
2. AUT 116 +1 (7")	5. AUT 101 0 (-47")	8. AUT 78 0 (>60")
3. Valentina Cigno -1 (-8")	6. AUT 112 -2 (-55")	9. BLR 7 0

I refoli di vento più fresco dal mare rendono il settore sinistro della poppa decisamente più favorevole. Nessuna delle prime però sembra avvedersene, si tengono centrali e rischiano di farsi recuperare, arrivate ad un centinaio di metri dalla boa sottovento - dove il vento aveva subito un temporaneo ed improvviso calo di intensità - dalla **Zimmermann N.** (AUT 78). **Valentina Cigno** non usa in modo appropriato la scotta della randa e perde velocità. **Chiara Calligaris** si "riprende" non appena vede l'austriaca **Cesky D.** (AUT 116) avvicinarsi rapidamente e riesce a mantenere posizione e vantaggio.

Boa 4d:

1. Chiara Calligaris 0 -----	4. AUT 78 +4 (-40")	7. AUT 101 -2 (-79")
2. AUT 116 0 (-11")	5. BLR 7 +4 (-74")	8. AUT 66 -1 (-80")
3. Valentina Cigno 0 (-21")	6. BLR 1 -2 (-77")	9. AUT 112 -3 (>90")

Si ripete il copione precedentemente interpretato: **Valentina Cigno** recupera di bolina, **Chiara Calligaris** controlla bene le avversarie e le prime posizioni si modificano di nuovo nei passaggi successivi.

Alla **boa 2d** sono:

1. Chiara Calligaris 0 -----	4. AUT 78 0 (-110")	7. BLR 7 -2
2. Valentina Cigno +1 (-10")	5. AUT 66 +3 (>120")	8. AUT 101 -1
3. AUT 116 -1 (-21")	6. AUT 112 +3	9. BLR 1 -3

Alla **boa 4d** passano:

1. Chiara Calligaris 0 -----	4. AUT 78 0 (>120")	7. BLR 7 0
2. AUT 116 +1 (-3")	5. AUT 66 0	8. AUT 101 0
3. Valentina Cigno -1 (-7")	6. AUT 112 0	9. BLR 1 0

ARRIVO 4^a prova:

1. Chiara Calligaris 0 -----	4. AUT 112 +2 (-120")	7. AUT 66 -2
2. AUT 116 0 (-18")	5. BLR 7 +2 (>120")	8. AUT 78 -4
3. Valentina Cigno 0 (-19")	6. AUT 101 +2	9. BLR 1 0

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La regata è stata splendidamente organizzata e ben condotta, ma il numero esiguo di partecipanti ne ha tolto gran parte del valore. I confronti sono ancora poco attendibili e gli stimoli che ne possono derivare agli equipaggi piuttosto scarsi. Francamente contavo di vedere la partecipazione dei ragazzi che da sempre hanno costituito il principale punto di riferimento in acqua per i nostri equipaggi femminili. Né si creda che tale aspirazione non sia condivisa dagli equipaggi stranieri: la maggior fortuna del Finessa Trophy di Monfalcone, a parte il periodo scelto dall'organizzazione, consiste proprio nel fatto che ragazzi e ragazze corrono insieme.

Già in precedenza avevo sottolineato come questo fosse auspicato da diversi allenatori stranieri anche di squadre piuttosto forti, adducendo le stesse ragioni: offrire il maggior stimolo e la maggiore possibilità di confronto per le ragazze.

Solo grazie alle condizioni "clementi" incontrate sono stato in grado di offrire un po' di supporto alle nostre ragazze in mare. Il gommoni che mi è stato possibile reperire (con una certa difficoltà), oltre a non essere adatto ad affrontare eventuali condizioni di mare formato a causa delle ridotte dimensioni, aveva diversi difetti fra cui quello - non del tutto trascurabile - di sgonfiarsi!

Ho potuto viceversa constatare come tutti i gommoni F.I.V. (quelli di cui, per lo meno, conosco l'esistenza) fossero in mare.

Mi risulta che esistesse un mezzo - presente alla manifestazione - per la classe Europa e gradirei fosse considerata l'opportunità che questo sia messo a mia disposizione, insieme al furgone della cui assegnazione mi pare esista una delibera del Consiglio Federale.

Fiducioso in una pronta risposta a questi ultimi punti, porgo i più cordiali saluti.



Raffaele Ravaglia